69.1.2 All. Salicion triandrae Müller & Görs 1958

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Salicetum triandro-viminalis Tuxen (1931) 1951

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità arbustive di salici, che crescono su substrato limoso, al bordo di fiumi a lento corso, con una distribuzione eurosiberiana.

Definizione e descrizione inglese

Shrub willow communities on loamy substrates that grow on the edge of slow-moving rivers and are found in the Eurosiberian region.

Ecologia

Le comunità afferibili al *Salicion triandrae* comprendono saliceti arbustivi pionieri su substrati limoso-argillosi che si rinvengono sui terrazzi fluviali prossimi al corso d'acqua e periodicamente soggetti alle piene invernali

Distribuzione

In Italia l'alleanza è caratterizzata dalla presenza di *Salix triandra* in formazioni pioniere di dimensioni piuttosto ridotte nelle aree temperate della Liguria, della Toscana e dell'Emilia-Romagna e in Abruzzo. In Europa vere formazioni di saliceti arbustivi attribuibili all'alleanza *Salicion triandrae* si trovano nel basso corso dei fiumi continentali dal Danubio a Don, Volga e Ural.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le specie arbustive dominanti sono *Salix triandra* e *Salix purpurea*, a cui si accompagna *Salix alba*, sempre in forma arbustiva, lo strato erbaceo è piuttosto povero.

specie abbondanti e frequenti: Salix triandra, Salix viminalis, Salix purpurea, Phalaris arundinacea, Phragmites australis, Rubus caesius, Solanum dulcamara, Urtica dioica,

specie diagnostiche: Salix triandra, Salix viminalis, Salix alba, Salix purpurea, Salix elaeagnos,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

I saliceti ripariali afferibili a *Salicion triandrae* sono stati individuati all'interno dei geosigmeti ripariali, ridotti ormai a pochissimi frammenti e localizzati verso l'alveo. Trattandosi di vegetazione

azonale è possibile rinvenire le comunità ad essa afferenti come serie accessorie all'interno della serie di vegetazione dell'Alta Murgia neutrobasifila della quercia di Dalechamps (*Stipo bromoidis-Querco dalechampii sigmetum*).

Geosigmeto endalpico e meso-esalpico glareicolo della vegetazione perialveale (*Salicetum incano-purpureae*, *Hippophao-Salicetum incanae*, *Salici-Myricarietum*, *Alnetum incanae*) Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale dell'alta pianura (*Salicion eleagni*, *Salicion albae*, *Alnion incanae*)

Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (Salicion eleagni, Salicion albae, Alnion incanae)

Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (Salicion eleagni, Salicion albae, Alnion incanae)

Geosigmeto peninsulare igrofilo della vegetazione ripariale (Salicion albae, Populion albae, Alno-Ulmion)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste cenosi è mediamente scarso, essendo spesso costituite da frammenti di boschi lineari, più o meno disturbati dalle trasformazioni antropiche e dagli utilizzi delle risorse idriche.

In termini gestionali è necessario recuperare la qualità di queste formazioni, riducendo le pressioni e gli impatti nelle fasce perifluviali e perilacustri.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Allegrezza M., CasavecchiaS., Pesaresi S., Vagge I. 2006.Lineamenti vegetazionali e paesaggio vegetale dell'*Appennino* centrale esettentrionale. Biogeographia,27: 35-129.

Blasi C. (acura di) 2010. La Vegetazioned'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.) 2010. *La vegetazione d'Italia*, *Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Malcuit G. 1929. Contributions à l'étude phytosociologique des Vosges méridionales saônoises. Les associations végétales de la vallée de la Lanterne. Arch. Bot. 2(6): 1-217.

Moor M. 1958. Pflanzengesellschaften schweizerischer Flußauen. Mitt. Schweiz. Anst. Forstl. Versuchswesen 34: 221-360.

Montanari C., Gentile S. 1979. Ricerche sulla vegetazione arbustiva e arborea di greto nei fiumi Vara e Magra (Liguria orientale). Not. Fitosoc. 14: 17-40.

Müller T., Görs S. 1958. Zur Kenntnis einiger Auenwalldgesellschaften in wüttembergergischen Oberland. Beitr. Naturk. Forsch. Südwestdeutschl. 17: 88-165.Pirone G. 1981a.Un fiume che muore: il Saline.Natura e Montagna, 28 (1): 71-82.

Pirone G. 1981b. Osservazioni preliminari sulla vegetazione legnosa ripariale del fiume Pescara (Abruzzo). Not. Fitosoe. 17: 45-54.

Pirone G. 1991. Flora e vegetazione del Fiume Saline (Abruzzo). Micologia vegetazione meditermnea, 6 (1): 45-76.

Tüxen R. 1955. Das System der Nordwestdeutschen Pflanzengesellschaften. Mitt. Florist.-soziol. Arbeitsgem. N.F. 5: 155-176. Stolzenau/Weser.